IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 26 ottobre 2004 - PRIMAPAGINA - Pagina 34

Marcello Mantovani: «Quel giorno a Trieste non avevo armi ma solo il cuore e la voce per gridare Viva Iltalia»

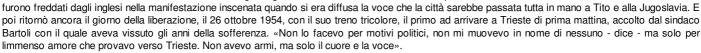
di Franco Pepe

Marcello Mantovani è di casa a Trieste. Anzi, per lui Trieste è il paese del cuore. Fu questo fiero guerriero di pace a portare, in testa ai suoi fanti, veterani di guerra vicentini, il primo tricolore dinanzi a S. Giusto, l8 luglio del 1951 quando la città era territorio libero governato dalle truppe alleate. E fu lui a leggere il messaggio che gli aveva consegnato il sindaco di Vicenza Giovanni Zampieri.

«Per mano dei fanti dItalia, che sulle pietraie del Carso combatterono e versarono il loro sangue generoso per la liberazione della fedelissima Trieste, a nome di Vicenza medaglia doro, invio alla città di S. Giusto il più caldo e fraterno saluto, esprimendo fervidi voti per il suo definitivo ritorno alla madre comune». Mantovani, dopo aver letto le parole di Zampieri, lanciò il suo grido di amor di patria: «Il tallone straniero non deve più toccare il suolo dellitalianissima Trieste».

Già prima lufficiale della Mp in uno stentato italiano lo aveva minacciato: «Ci vedremo quando scenderai dal palco». E così fu. Quando Mantovani cominciò a cantare linno di Mameli alla testa del corteo, quattro poliziotti lo abbrancarono e lo portarono via. Fu lasciato due giorni dopo alla frontiera di Duino. «Non tornare più - gli dissero - altrimenti in guardina ti ci lasceremo per un pezzo».

E, invece, Marcello ritornò clandestinamente nella tragiche giornate del 5 e 6 novembre del 53 quando sei triestini



Ora, nel ricordo di quellepopea, sabato prossimo il Comitato dintesa fra le associazioni darma e patriottiche nato 50 anni fa proprio per iniziativa di Marcello Mantovani, che ne è tuttora il presidente, celebrerà nella sala Stucchi di palazzo Trissino il mezzo secolo di vita. E sarà presente anche una rappresentanza della Federazione grigioverde con il gen. Basile e la figlia di Guido Slataper, il fante eroe del Montesanto.

(Nella foto, un giovane Mantovani con il sindaco di Trieste Bartoli)



30/03/2014 14.06